

ADDIO PRESIDENTE



Quando in quella fredda vigilia dell'Epifania la tragica notizia si diffuse in un baleno nella città, la reazione più immediata fu la stessa in tutti

coloro che lo conoscevano bene: incredulità, sbigottimento, proprio come generalmente avviene allorché a morire è un giovane nel fiore

degli anni e non una persona anziana vicina agli "ottanta". Invero sembrava a tutti realmente impossibile che un amico di tale straordinario attivismo, tanto generosamente e proficuamente impegnato in vari settori della vita sociale ci avesse lasciato così improvvisamente.

Nello Tiburtini ha dimostrato che "la terza età" non esiste quando si riesce a conservare nell'animo il giovanile entusiasmo per i valori più autentici della vita e la totale disponibilità a far fronte a tanti impegni con lo stesso zelo di un giovane impiegato nel periodo di prova. In una società troppo spesso caratterizzata da sfrenate corse alle cariche e da successive... brusche frenate nell'onorare, Tiburtini ha rappresentato una piacevole eccezione: solo una effettiva indisposizione poteva fargli disertare un consiglio di amministrazione od un appuntamento di lavoro, ai quali era solito presentarsi immancabilmente con cinque minuti di anticipo, avendo in somma antipatia le faticose "mezz'ore accademiche".

Molti enti si sono avvalsi della sua preziosa collaborazione: Banca d'Italia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio, Nucleo Industriale, Consorzio fitosanitario, associazione filatelica, cantine sociali, consorzio agrario; in tutti la sua rettitudine, la sua saggezza, la sua abnegazione hanno lasciato un sincero grande rimpianto.

Ma l'ente che ha assorbito in massima misura l'impegno di Tiburtini è stato senza dubbio il consorzio di bonifica del Tronto, in cui ha ricoperto ininterrottamente la carica di Presidente sin dal 1954, apparendo del tutto scontata la sua ennesima riconferma per un altro quinquennio. E' certamente difficile riscontrare nella pubblica amministrazione altri esempi di così evidente identificazione e di così assoluto coinvolgimento fra un amministratore ed un ente come è avvenuto nel rapporto di Nello Tiburtini con il Consorzio Tronto. Tale organismo ha conosciuto la piena affermazione e le più importanti

realizzazioni sotto la sua guida illuminata; egli si è sempre strenuamente battuto per difenderne gli interessi, ha gioito per i tanti successi, ha trepidato per i momenti difficili, ha sinceramente sofferto per le immancabili contrarietà.

Gli operatori della bonifica marchigiana non potevano certamente fare a meno di un simile personaggio e gli hanno affidato la presidenza dell'Unione Regionale dei Consorzi di bonifica sin dalla data di costituzione di tale associazione nel 1970. Tiburtini ha lottato con vigore e grande abnegazione per difendere l'istituto consortile dall'insensibilità di certi settori politici pregiudizialmente contrari agli enti di bonifica; ricordo ancora cinque anni fa nell'aula del Consiglio regionale nei frenetici giorni del varo della normativa organica sui Consorzi, il suo agitarsi, le sue proteste i suoi patteggiamenti con i capigruppo della maggioranza per apportare gli ultimi ritocchi migliorativi al disegno di legge. Alla fine aveva vinto ancora una volta la sua battaglia: la legge regionale n. 13 del 17/4/1985 ha rivalutato i Consorzi, ai quali ha attribuito un ruolo fondamentale per la valorizzazione del territorio, la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente.

Oltre che nella famiglia, nelle istituzioni, nei collaboratori e negli amici Nello Tiburtini ha lasciato un vuoto incolmabile anche in tanti anonimi ed umili consorziati, che erano soliti affidare quotidianamente a lui, considerato come una specie di "difensore civico", tante piccole incombenze burocratiche per attivare o sbloccare le più disparate pratiche presso enti ed uffici pubblici; ed egli, che aveva una visione globale della missione del pubblico amministratore, era sempre disponibile ad onorare con immutati zelo e vigore anche questi particolari impegni. A nome di tutti: grazie Commendatore, ti ricorderemo sempre con affetto!

Alberto Ventriglia

Direttore del
Consorzio di Bonifica del Tronto

*Casa
del Ricamo
tutto per il corredo*

creazioni

IRETTE

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916